

Sabato 28 marzo 2020

Antifona d'ingresso

Flutti di morte mi hanno circondato,
mi hanno stretto dolori d'inferno;
nella mia angoscia ho invocato il Signore,
dal suo tempio ha ascoltato la mia voce. (Sal 18,5-7)

Colletta

Signore onnipotente e misericordioso,
attira verso di te i nostri cuori,
poiché senza di te
non possiamo piacere a te, sommo bene.

Prima lettura Ger 11,18-20

Come agnello mansueto che viene portato al macello.

Dal libro del profeta Geremia

Il Signore me lo ha manifestato e io l'ho saputo; **mi ha fatto vedere i loro intrighi. E io, come un agnello mansueto che viene portato al macello,** non sapevo che tramavano contro di me, e dicevano: «Abbattiamo l'albero nel suo pieno vigore, strappiamolo dalla terra dei viventi; nessuno ricordi più il suo nome». Signore degli eserciti, giusto giudice, che provi il cuore e la mente, possa io vedere la tua vendetta su di loro, poiché **a te ho affidato la mia causa.**
Parola di Dio

Salmo responsoriale Sal 7

Signore, mio Dio, in te ho trovato rifugio.

Signore, mio Dio, **in te ho trovato rifugio:**
salvami da chi mi perseguita e liberami,
perché non mi sbrani come un leone,
dilandandomi senza che alcuno mi liberi.

Giudicami, Signore, secondo la mia giustizia,
secondo l'innocenza che è in me.
Cessi la cattiveria dei malvagi.
Rendi saldo il giusto,
tu che scruti mente e cuore, o Dio giusto.

Il mio scudo è in Dio:
egli salva i retti di cuore.
Dio è giudice giusto,
Dio si sdegna ogni giorno.

Fermiamoci un momento per incontrare il nostro Dio e lasciarci nutrire, consolare e animare dalla Parola di Dio.

Preghiamo gli uni per gli altri, creiamo così una catena che ci unisce come vera famiglia di Dio e soprattutto ricordiamo i malati, i loro familiari e quanti già in questi giorni sono morti: il Signore dia loro la pace e la gioia di fare parte piena della comunione dei santi in paradiso.

Nella S. Messa che io e don Stefano celebriamo in forma privata e che potete seguire in streaming, siete tutti presenti con noi.

Geremia è il profeta rifiutato, osteggiato dai suoi. Le sue parole non sono accolte, perché accusano coloro che non vogliono seguire il Signore e che si fanno accusatori e giudici dei giusti.

Geremia non cede ed è fedele fino in fondo alla sua missione del profeta che trasmette tutte le parole che Dio gli ha messo sulla bocca, anche a costo di essere perseguitato e ucciso. Lui stesso si paragona ad un agnello mansueto che non può difendersi da solo.

E allora chiede l'aiuto di Dio, perché lo difenda e lo custodisca.

Geremia è dunque la figura di Gesù, anche Lui profeta inascoltato e perseguitato, che come agnello viene sacrificato per la remissione dei peccati del suo popolo.

Questa preghiera di affidamento e di consegna nelle mani di Dio è suggerita anche a noi, quando ci troviamo messi da parte a causa della nostra fedeltà al Signore.

Canto al Vangelo (Lc 8,15)

Gloria e lode a te, o Cristo, Verbo di Dio!

Beati coloro che custodiscono la parola di Dio
con cuore integro e buono
e producono frutto con perseveranza.

Gloria e lode a te, o Cristo, Verbo di Dio!

Vangelo Gv 7,40-53

Il Cristo viene forse dalla Galilea?

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, all'udire le parole di Gesù, alcuni fra la gente dicevano: «Costui è davvero il profeta!». Altri dicevano: «Costui è il Cristo!». Altri invece dicevano: «Il Cristo viene forse dalla Galilea? Non dice la Scrittura: "Dalla stirpe di Davide e da Betlemme, il villaggio di Davide, verrà il Cristo"?». E tra la gente nacque un dissenso riguardo a lui.

Alcuni di loro volevano arrestarlo, ma nessuno mise le mani su di lui. Le guardie tornarono quindi dai capi dei sacerdoti e dai farisei e questi dissero loro: «Perché non lo avete condotto qui?». Risposero le guardie: «Mai un uomo ha parlato così!». Ma i farisei replicarono loro: «Vi siete lasciati ingannare anche voi? Ha forse creduto in lui qualcuno dei capi o dei farisei? Ma questa gente, che non conosce la Legge, è maledetta!».

Allora Nicodèmo, che era andato precedentemente da Gesù, ed era uno di loro, disse: «La nostra Legge giudica forse un uomo prima di averlo ascoltato e di sapere ciò che fa?». Gli risposero: «Sei forse anche tu della Galilea? Studia, e vedrai che dalla Galilea non sorge profeta!». E ciascuno tornò a casa sua.

Parola del Signore

Era stato preannunciato che Gesù sarebbe diventato segno di contraddizione! Ed ecco che di fronte a Lui la gente si divide: alcuni riconoscono in Lui il Profeta, altri lo negano. Perfino le guardie mandate ad arrestarlo rimangono stupite dalle parole di grazia che vengono da Gesù, e uno del Sinedrio "Nicodemo" si fa suo difensore! Mentre i capi si induriscono nel loro proposito di eliminare Gesù.

È inevitabile che Gesù chiami tutti ad una scelta e a una decisione nei suoi confronti; non si può rimanere semplicemente indifferenti e neutrali. È questo il rischio che anche noi corriamo oggi: rimanere a distanza, non osare una scelta chiara e decisa e lasciare Gesù, la sua parola e testimonianza in una sorta di limbo incerto e neutro.

Nel libro dell'apocalisse questo atteggiamento è paragonato a chi non è né caldo né freddo e che il Signore vomiterà perché insapore e indigeribile!!!

In questi ultimi passi prima della Pasqua, prendiamo e confermiamo dunque la nostra decisione di seguire Gesù fin sotto la croce.

- Vi ricordo che ogni sera alle ore 19:00 siamo invitati a partecipare alla preghiera del Rosario, guidata dal nostro Vescovo per chiedere a Maria Ss. la liberazione da questo male. Il collegamento con il nostro Arcivescovo sul canale: youtube "12portebo"
- ALLE ORE 12:00 VI INVITIAMO A SEGUIRE LA S. MESSA IN DIRETTA STREAMING TRASMESSA DALLA NOSTRA CHIESA FERIALE.